

LEGGI BACCHELLI Il vitalizio alla Borboni in riposo



STEFANIA CINQUARI

ROMA. «Contenta? Sì, contenta, ma certo non ha festeggiato. Conoscendola, avrà detto all'infermiera che la assiste: "Adesso puoi stare più tranquilla pure tu"».

Alla casa di riposo lombarda, l'attrice è arrivata nemmeno un anno fa, tre settimane dopo la sua ultima recita in teatro, il 25 marzo scorso, a Bari, nel Benvenuto a sonaglio di Pirandello.

Nata a Golese di Parma e figlia di un impresario di spettacoli lirici, l'attrice debuttò giovanissima, a sedici anni, affermandosi rapidamente accanto ad Armando Falconi.

«Non ha avuto rimpianti dopo aver abbandonato il teatro, aveva davvero troppo voglia di riposare», racconta ancora Battistini.

MONTECARLO. Ritorno al passato per il mercato tv. Quasi assente la fiction italiana



Remo Girone, lo vedremo a marzo nella nuova serie de «La piovra»

M. Migliorato/Master Photo

La Sacis in Campania per «Un posto al sole»

La soap made in Itai sarà fatta interamente a Napoli, la prima opera si chiamerà «Un posto al sole», andrà in onda probabilmente ad ottobre e sarà messa in cantiere a settembre.

VIDEOMUSIC Il network si «lancia» in Internet

DALLA NOSTRA REDAZIONE ANDREA GUERMANDI

BOLOGNA. Benvenuti su Video Music on line. La tv del gruppo Marucci entra, prima in Italia, nella rete Internet, quella mostruosa, ma rapidissima e facile autostrada telematica che dà, a chiunque possieda un computer e un modem, notizie, informazioni utili, divertimento e che permette di inviare messaggi di ogni genere a chi è collegato.

A pochi passi dal 2000, la tv più amata dai giovani ha deciso di mettere tutta la sua musica, tutta la sua storia e le sue informazioni nella rete. Il nucleo iniziale di VM on line comprende le informazioni sull'emittente - palinsesto completo, appuntamenti e ospiti, orari di passaggio dei videoclip, il calendario delle tournée musicali - a cui si aggiungono informazioni dettagliate sui nuovi dischi, i nuovi giornali, le mostre, le novità cinematografiche e «sportelli» dedicati alle associazioni ambientaliste e del volontariato che trasmetteranno i programmi delle loro iniziative e che sempre tramite Internet potranno anche dialogare con gli associati.

In pratica, chi si collega a VM on line, può navigare nel palinsesto assorbendo tutte le informazioni musicali-spettacolari-culturali-ambientali e in più partecipare direttamente al programma Segnali di fumo e a eventi in diretta. Un esempio ravvicinatissimo è il concerto di domani sera di Mariella Nava, a Cagliari. Sul palco, la cantautrice avrà un monitor su cui compariranno i suggerimenti e le richieste che il pubblico le invierà tramite lo studio milanese di Videomusic.

Un progetto che viene dal basso, dicono al gruppo, l'essata antitesi dei moloch telematico di vent'anni fa. Una possibilità di dialogare direttamente con tanti altri saltando i filtri, le complicazioni, la rigidità e la passività della televisione. Cambia la natura stessa dell'utente: non più platea, ma piazza elettronica. Piazza che può chiedere direttamente, che può dialogare e fornire informazioni. Qualcosa di molto, ma molto vicino alla democrazia, dice Marianna Marucci.

Il nuovo servizio di Video Music è gratuito. Il costo più elevato è quello del fornitore, ma ne esiste una gamma sufficiente per scegliere il più conveniente e al massimo si arriva a qualche centinaio di migliaia di lire l'anno. L'altro costo, il collegamento per inviare un messaggio o per consultare i menù, equivale al prezzo di una telefonata.

Antiquariato in festival

Il giurato Remo Girone: «E nella Piovra 7 c'è un processo politico»

DAL NOSTRO INVIATO

MONTECARLO. L'attore Remo Girone è tra i membri della giuria (presieduta dalla ex piccola Tatum O'Neil) per le miniserie in concorso al Festival di Montecarlo.

Girone, nessuna speranza per la fiction italiana?

No. Proprio nessuna. Ci sono invece diverse cose belle presentate da altri paesi. Mi è piaciuta molto la miniserie diretta da Claude Goretta («Le chagrin des Belges»).

Roth. Protagonista Max Von Sydow. Ora parliamo della «Piovra» che torna in video il 5 marzo. Il tuo Tano Caridò torna dunque a fare il castivo.

Sì, è vero, ma stavolta arrivo solo nel finale. La cosa più interessante di questa nuova Piovra mi pare la storia di una televisione privata siciliana controllata dalla mafia, che trasmette solo «casi umani».

Di questo non so niente. Non mi hanno fatto firmare ancora niente. Ma posso dire che in questa Piovra c'è un grande processo giornalistico e spionaggio, nella quale spero di far premiare la protagonista Susannah Harker.

Non si fanno grandi affari a Montecarlo, uno degli appuntamenti annuali del commercio cinematografico. Eppure la Rai, che pure è in cerca di ore tv per i suoi magazzini vuoti, trova pane per i suoi denti.

DAL NOSTRO INVIATO

MARIA NOVELLA OPPO

MONTECARLO. «Questo è il peggiore dei mercati televisivi cui abbia partecipato, almeno dal punto di vista dell'offerta di prodotto».

Si tratta di un accordo così impegnativo (80-90 miliardi) che solo il vacillante e mutante consiglio di amministrazione potrebbe sottoscriverlo.

Ma non tutti i format vengono per nuocere. La Sacis per esempio, sotto l'influsso instancabile di Giampaolo Sodano, ha un listino nel quale figurano, pensate, anche Quelli che il calcio, programma così legato alle domeniche nostrane da non poter proprio capire come possa essere esportato.

C'è per fortuna la competizione, che si divide in diverse categorie. A quella dei film televisivi non partecipa alcun titolo italiano, ma fortunatamente «è alta la qualità dei prodotti».

IL CONCERTO. Successo trionfale alla Scala per il jazzista americano

Grande Jarrett, pianista senza confini

PAOLO PETAZZI

MILANO. Teatro esauritissimo e successo trionfale per il concerto di Keith Jarrett alla Scala, affollata da un pubblico eterogeneo, che non trovava strano né trasgressivo ascoltare in quella sede, a dispetto di ciò che vorrebbe l'inguaribile provincialismo di qualche cronista.

Anche alla Scala Jarrett si metteva interamente in gioco improvvisando al pianoforte, con partecipazione totale, anche fisica e gestuale, alla ricerca di una tensione coinvolgente. Egli ha in diverse occasioni espresso una concezione mistica dell'improvvisazione come rivelazione immediata e spontanea, che si compie nell'attimo di una presente irripetibile.

l'immagine di me che voglio dare. Se quella è la mia nota o assomiglia a quella di qualcun altro. Non me ne sono mai preoccupato.

Improvvisazione e ritualità. E infatti nel fluire delle sue improvvisazioni, gli eventuali punti di riferimento che consapevolmente o inconsapevolmente affiorano sono evocati in modo per lo più vago e sfumato, confondendone i profili e i caratteri, lasciandone svaporare l'aroma originario, diluendoli in un percorso che elude il vero e proprio caico stilistico suggerendo però l'impressione di qualcosa di familiare. Non sembra avere importanza l'originalità dei materiali evocati nel corso dell'improvvisazione, ma l'evidenza del loro apparire all'interno di una sorta di rituale, creato con una partecipazione esistenziale che accetta a priori l'ingenuità, la semplicità diretta, il pathos, la assoluta immedesimazione.

A chi, come me, non possiede la fede, l'interesse dei percorsi e la loro capacità di coinvolgimento possono apparire diseguali, e la semplicità del linguaggio può creare un certo disagio.

La prima parte è durata tre quarti d'ora: per circa venti minuti si è avuto un esempio del fluire dell'invenzione melodica di Jarrett, continuamente rinnovata e divagante, poi il musicista ci faceva partecipare a una fase di sofferza incertezza, ad un procedere quasi a tentoni. È parso uscire giocando su un andamento ostinato, senza ritornare però alla scorevole continuità: tutta l'ultima sezione era in complesso più frammentaria.

Gli infedeli che, come me, erano un poco delusi dalla cauta quiete

che complessivamente predominava nella prima improvvisazione, si sono sentiti più coinvolti dalla vivacità delle virtuosistiche figurazioni, dalle tensioni e dalle asprezze che caratterizzavano la fase iniziale della seconda improvvisazione.

La seduzione del disordine. Un rapido trapasso portava dopo circa un quarto d'ora ad abbandonare melodici dal pathos vagamente liziano; poi Jarrett sembrava tornare con crescente conciliazione alle figurazioni rapide e al seducente «disordine» dell'inizio, secondo uno dei più classici schemi formali, ma su questo effetto di ripresa non indugiava, troncandolo bruscamente e concludendo su questa intenzione suggestivamente improvvisa. Seguivano ovazioni interminabili e numerosi bis, nei quali il pianista «senza confini» tornato in modo assai seducente al genere da cui è iniziata la sua ricerca.

20124 MILANO Via Felice Casati, 32 Tel. (02) 67.04.810-44 Fax (02) 67.04.522

IL PERÙ LA COSTA, LA SIERRA E LE CIVILTÀ PRECOLOMBIANE Partenza da Milano e da Roma il 16 febbraio Trasporto con volo di linea Durata del viaggio 16 giorni (15 notti) Quota di partecipazione Lire 4.590.000